

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 - AGRIGENTO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 02303330845

N.REA 173445

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato - BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2019

Reg. Imp. 02303330845

Rea 173445

GE.S.A. AG2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 35 92100 AGRIGENTO (AG)

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019



Signori Azionisti,

la presente relazione si riferisce all'esercizio 2019.

L'assemblea dei soci ha deliberato in data 27/01/2011 la liquidazione volontaria della società per come prescritto dalla legge regionale n. 9/2010. La stessa assemblea, sempre aderendo al dettato normativo, ha dato mandato allo scrivente liquidatore, di proseguire la gestione ordinaria, al fine di garantire alla collettività il primario servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, senza peraltro individuare un orizzonte temporale in ordine alla cessazione di tale attività e solo il 31/03/2017 la Società ha cessato le attività di gestione integrata dei rifiuti, iniziando da quella data il percorso di liquidazione.

Conseguentemente, il primo esercizio in cui la società ha avviato effettivamente l'attività liquidatoria è il 2018, primo anno di bilancio intermedio di liquidazione. Il presente bilancio, quindi, costituisce il secondo bilancio intermedio di liquidazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme di legge e rappresenta il bilancio redatto secondo i criteri propri di liquidazione, in quanto, conforme alle disposizioni normative emanate dai competenti Organi regionali.

Con decorrenza 01/04/2017 il personale dipendente è transitato, con soluzione di continuità, alla SRR ATO 4 Agrigento provincia Est, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 della l.r. 9/2010.

La Società non ha quindi più proseguito l'attività collegata alla gestione integrata dei rifiuti. Le attività della Società si sono quindi limitate a quelle tipiche della liquidazione, con particolare riferimento alla gestione dei crediti, dei debiti e del relativo contenzioso pendente.

A tal fine la Società, non avendo più personale dipendente si è avvalsa delle prestazioni di n. 3 unità di personale, già dipendente della Società, dotato di acquisita e consolidata esperienza, per le incombenze necessarie alla prosecuzione dell'attività liquidatoria, stante che, fino all'estinzione, la Società è comunque

tenuta all'applicazione di tutte le norme vigenti, sia in materia civilistica e fiscale, che in materia di anticorruzione, trasparenza e di responsabilità amministrativa degli enti e persone giuridiche, nei limiti dell'attività liquidatoria, in concreto svolta.

In data 29/11/2019, la scrivente nella qualità di rappresentante legale di questa Società ha avuto notificato informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p. da parte della Procura della Repubblica di Agrigento, con contestuale avviso di chiusura delle indagini.

L'informazione de qua concerne il reato previsto e punito dagli artt. C.p, 256 commi 1 a) e b) e 2 lett. del D. l.vo n. 152/2006 perché in un'area sita in via Miniera Ciavalotta e area limitrofa in Zona Industriale di Aragona/Favara (AG) per avere effettuato, in concorso con ignoti esecutori materiali in corso di identificazione, un'operazione di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, di cui uno mediante mezzo targato CY754XX di proprietà della GE.S.A. AG2 s.p.a. in violazione del divieto di cui all'art. 192, comma 2, ed in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216; fatto commesso in territorio compreso tra Aragona e Favara il 12/08/2017.

E' ben noto che il Modello Organizzativo adottato ex D.lgs 231/01 e s.m.i. (pagg.19 e segg.) prevede che il liquidatore non effettua più alcuna attività di gestione operativa (concernente la gestione integrata dei rifiuti), che a partire dal 01/10/2013 e fino a tutto il 31 dicembre 2017 resta in capo ai Commissari Straordinari, di volta in volta nominati dalla Regione in forza di apposite Ordinanze Presidenziali, derogatorie a legge: gli automezzi, ed in particolare l'automezzo utilizzato per compiere il delitto di cui all'informazione, erano pertanto nella disponibilità della gestione commissariale, con il trasferimento del possesso materiale degli automezzi, avvenuto in epoca precedente al fatto e seguito dal successivo formale trasferimento della proprietà degli stessi ad altro soggetto.

Inoltre, a partire dal 01/04/2017, il rapporto di lavoro con il personale dipendente della GE.S.A. ATO AG 2 spa in liquidazione è cessato, ed il personale è transitato con soluzione di continuità, alla SRR ATO 4 Agrigento Est.

Da quanto suesposto si evince, *ictu oculi*, la totale estraneità, sia personale che nella qualità, della sottoscritta rispetto ai fatti contestati, pertanto, a tutela della propria persona, la sottoscritta ha dato mandato all'avv. Salvatore Pennica del Foro di Agrigento, in sostituzione dell'avvocato d'ufficio indicato dall'A.G. di rappresentarla e difenderla.



BENI ATTREZZATURE ED IMPIANTI

L'art. 1, comma 18, dell'ordinanza Presidenziale n. 2/rif. del 2/2/2107 prescrive che *“Le società e i consorzi d'ambito posti in liquidazione e gli Enti Locali devono assicurare l'immediato trasferimento di beni, attrezzature ed impianti al nuovo soggetto gestore unitario nei limiti e secondo le modalità degli atti di affidamento e in ogni caso nel rispetto del codice civile”*;

L'art. 18, comma 14, del D.P. 526 del 09/03/2017 prescrive che *“i Commissari Straordinari di cui al presente provvedimento dovranno, inoltre provvedere immediatamente alla ricognizione dei beni mobili ed immobili che, sulla base di quanto prescritto dall'art. 7 della L.R. 9/2010, dovranno essere conferiti per la gestione dei rifiuti, sempre nel rispetto di quanto previsto dal codice civile”*;

Gli ex dipendenti di questa Società arch. Gaetano Alletto e geom. Antonio Campione hanno redatto un inventario dei beni mobili (arredi, computers, ecc.), mezzi e attrezzature della GESA SPA Società d'Ambito in liquidazione, riportante la valutazione economica degli stessi, ed in particolare dei mezzi per la raccolta dei rifiuti nonché delle autovetture per i servizi di sorveglianza, indicando la data di immatricolazione, lo stato d'uso e la piena funzionalità degli stessi, il prezzo d'acquisto iniziale ed il valore residuo attuale;

Con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017 avente per oggetto: *“Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione”*,

l'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ha disposto il vincolo sui beni destinati al pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

Tutto ciò, al fine di avviare il trasferimento dei beni di proprietà della GE.S.A. spa alla S.R.R. ATO 4 AG Est nelle more della definizione delle procedure trasferimento dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017;

Con Decreto rep. 32 del 28/09/2017 si è provveduto a trasferire alla S.R.R. ATO 4 AG EST beni mobili e di arredo ed anche l'autocarro Nissan Cabstar, le Toyota Hilux e la Fiat Doblò. Si è proceduto inoltre al trasferimento al Comune di Siculiana dell'autocarro Lift con gru Renault Premium, già in uso dallo stesso Comune.

Con Decreto n. 08 del 28/11/2018 si è proceduto ad indire gara di asta pubblica per l'aggiudicazione della vendita dell'autocarro targa DY613JP poiché il Comune di San Giovanni Gemini con nota prot. n. 3850/2018 ha rinunciato ad acquisire il mezzo; l'avviso di asta pubblica è stato inviato ai Comuni soci di questa società d'ambito per la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio.

Non essendo pervenute offerte all'Ufficio Protocollo della GE.S.A. e dovendo procedere comunque alla definizione della liquidazione della Società d'ambito, si è proceduto a diffondere ad operatori del settore la volontà di vendita ad un prezzo congruo.

A seguito delle due offerte pervenute, con Decreto n. 5 dell'11/06/2019 è stata aggiudicata la vendita del suddetto mezzo alla ditta Nobile OIL – Group spa che ha inoltrato la migliore offerta di €. 19.000,00 oltre IVA e dopo il pagamento è stato effettuato il passaggio di proprietà del mezzo con spese a carico della ditta aggiudicataria.

Il finanziamento del progetto dei lavori per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta di San Giovanni Gemini è stato concesso dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n. 1774 del 31/12/2004, con utilizzazione di fondi di cui al cofinanziamento europeo secondo le previsioni della misura 1.14 (ex 1.4.1.) del POR Sicilia 2000/2006, per l'importo complessivo di Euro 1.660.872,87 di cui Euro 1.100.000,00 per importo a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza);

- i lavori hanno avuto inizio in data 12/8/2005 e sono stati ultimati in data 4/2/2008;

- in data 14/5/2009 è stata effettuata la terza e ultima visita di collaudo amministrativo da parte dell'Ing. Sergio Tumminello nominato dall'Agenzia Reg.le Rifiuti e Acque;

- il CDA nella seduta del 24/6/09 ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo;



Successivamente con determina n. 189 del 7/10/2019 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di San Giovanni Gemini, è stato approvato il progetto ed autorizzata la gestione del centro comunale di raccolta dei RSU sito in via Ameglio, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623, come modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009, in favore della società "GE.S.A. AG 2 s.p.a.";

- in data 22/10/2009 è stato sottoscritto, tra la GE.S.A. ed il Comune di San Giovanni Gemini, l'atto di convenzione che prevede la concessione alla GE.S.A. AG2 S.P.A., a titolo non oneroso, dell'area distinta in catasto con il foglio di mappa n. 9 particella 1195 di circa 3000 mq, su cui insiste il Centro Comunale di Raccolta differenziata dei R.S.U., ai sensi del D.M. 08/04/2008, come modificato dal D.M. 13/05/2009;

- i due Comuni di San Giovanni G. e Cammarata si sono costituiti in ARO ai sensi della L.R. n. 3/2013 e hanno proceduto ad avviare il nuovo servizio di raccolta porta a porta a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto presso l'UREGA, con affidamento all'RTI Ecosud srl capogruppo per una durata di anni 7 (sette);

- con nota prot. n. 9865. del 14/7/2017 il Sindaco del Comune di San Giovanni G. ha avanzato richiesta di consegna del CCR per la sua piena utilizzazione nell'ambito del nuovo appalto di raccolta porta a porta;
- con nota prot. n. 268 del 6/4/2017 il Commissario Straordinario ha chiesto al Liquidatore della GE.S.A. AG 2 SPA la disponibilità alla utilizzazione dei mezzi e delle attrezzature fino ad oggi impiegati nei servizi di igiene ambientale nei Comuni della GESA AG 2 spa, nelle more del trasferimento alla SRR e della costituzione della Società di scopo per la gestione dei servizi;
- in risposta alla nota commissariale del 6/4/2017 il Liquidatore della GE.S.A. con nota prot. n. 3694 del 7/4/2017 comunicava, nelle more della definizione dei passaggi di proprietà, di concedere l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature necessari per garantire la continuità dei servizi, con allegato l'elenco delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature e la disponibilità al trasferimento sempre nel rispetto di quanto previsto dal codice civile;
- nelle more della definizione degli atti per il passaggio definitivo, il 24 luglio 2017 tra il Comune di San Giovanni Gemini ed il Liquidatore della Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. è stato sottoscritto un verbale di consegna provvisoria al Comune di San Giovanni G. del Centro Comunale di Raccolta differenziata sito in via Ameglio per l'utilizzazione di raccolta e trasporto dei RSU di entrambi i Comuni di San Giovanni G. e Cammarata riuniti in ARO, vista la nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017 avente per oggetto: "Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione".

Allo scopo di definire il trasferimento alla SRR dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017 e ai fini della liquidazione della GE.S.A. AG 2 spa, si è reso necessario acquisire una relazione di stima del valore attuale del centro comunale e delle attrezzature ai sensi del Codice Civile, mediante incarico ad un libero professionista;

Con Decreto del Liquidatore n. 03 del 13/5/2019 si è proceduto ad incaricare l'Ing. Maria Concetta Petralito, nata ad Agrigento il 10/10/1955 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 504, ad approvare il disciplinare d'incarico per la prestazione tecnica concernente la redazione della stima del valore attuale del centro comunale di raccolta rifiuti di San Giovanni Gemini e delle attrezzature.

In data 10/1/2020 l'Ing. M. C. Petralito ha consegnato alla GESA spa la perizia di stima del valore attuale del CCR di San Giovanni Gemini.



L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con D.D.S. n. 450 del 29/12/2006 ha finanziato il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di Siculiana" nonché dei mezzi e delle attrezzature, in parte con utilizzazione dei fondi del **POR Sicilia 2000-2006** ed in parte con fondi della GE.S.A. AG 2 spa dell'importo complessivo di €. 1.403.369,71;

- le somme spese per il I° stralcio funzionale con utilizzazione dei fondi del **POR Sicilia 2000-2006** sono state regolarmente rendicontate all'ARRA e trasmesse con nota prot. n.5352 del 15/7/2009;

- il CCR è stato regolarmente realizzato e a tal uopo sono stati redatti:
- il certificato di collaudo dei mezzi e delle attrezzature, redatto dall'arch. Santo Giunta, nominato dall'ARRA, che è stato rilasciato in data 26/6/2009;
- il certificato di collaudo statico dei lavori che è stato redatto dall'Ing. Salvatore Impiduglia;
- il certificato di collaudo dei lavori di I° e II° lotto che è stato redatto dall'arch. Damiano Spanò e rilasciato in data 5/3/2010;

- con **deliberazione dell'A.U. della GE.S.A. spa n. 30 del 15/11/2010** sono stati approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei "Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di Siculiana" e trasmessi all'Ente finanziatore.

La GE.S.A AG2 spa ha avviato nel mese di marzo 2010, in accordo con il Comune di Siculiana, la fase preliminare alla gestione del centro comunale di raccolta, in ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 8.04.2008 come modificato dal D.M. 13.05.2009;

- con determina n. 40 del 17 Marzo 2010 il Comune di Siculiana ha approvato il verbale di cessione dell'area, in comodato d'uso gratuito, alla Società GE.SA AG2 s.p.a. su cui insiste il centro comunale per la raccolta differenziata dei R.S.U.;

- il giorno 15 del mese di Aprile 2010 tra il Comune di Siculiana e la Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. è stata stipulata una convenzione con cui è stata concessa alla GE.S.A. AG2 S.P.A., a titolo non oneroso, per una durata decennale, l'area ubicata su terreno di proprietà comunale in località Senia-Margio, foglio n. 24 part. 613 del Comune di Siculiana. di circa 3.000 mq, su cui insiste il Centro Comunale di Raccolta differenziata dei R.S.U.;

- il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore n. 40 del 17/3/2010, successivamente prorogato sino ad oggi, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009, ed in pari data ha avuto inizio la fase preliminare di gestione, da parte di questa Società d'ambito;

- il Comune di Siculiana con nota prot. n. 12243 del 4/11/2015 e con successiva nota del 12/1/2016 ha formalmente chiesto la restituzione del CCR e dei mezzi e delle attrezzature a corredo, avendo sottolineato che il data 18/1/2016 avrebbe avuto inizio il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti.

-Il Comune di Montallegro, con nota del Sindaco prot. n. 709 del 2/2/2015, ha avanzato istanza per l'utilizzo del CCR di Siculiana per l'esecuzione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Montallegro, impegnandosi a contribuire alle spese di gestione dello stesso impianto.

- il 14 marzo 2016 tra il Comune di Siculiana, il Comune di Montallegro costituiti in ARO e la Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. come rappresentata dal Commissario Straordinario dott. Vincenzo Raitano, è stato sottoscritto un verbale di consegna provvisoria al Comune di Siculiana del Centro Comunale di Raccolta differenziata sito in contrada Margio-Senia per l'utilizzazione di raccolta e trasporto dei RSU di entrambi i Comuni, vista la nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017, avente per oggetto: "Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni del 23/11/2016 consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione".

Al fine di definire il trasferimento alla SRR dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017 e ai fini della liquidazione della GE.S.A. AG 2 spa, si è reso necessario acquisire una relazione di stima del valore attuale del centro comunale e delle attrezzature ai sensi del Codice Civile, mediante incarico ad un libero professionista.

Con Decreto del Liquidatore n. 19 del 11/4/2019 si è proceduto ad incaricare l'Ing. Maria Concetta Petralito, nata ad Agrigento il 10/10/1955 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 504, della redazione della stima del valore attuale del centro comunale di raccolta rifiuti di Siculiana e delle attrezzature;

In data 04/06/2019 l'Ing. M. C. Petralito ha consegnato alla GESA spa la perizia di stima del valore attuale del CCR di Siculiana.



COMUNI SOCI IN DISSESTO FINANZIARIO

Il Comune di Casteltermini con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 7 giugno 2016, ha dichiarato il dissesto finanziario.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 novembre 2016, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2014, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione Consiliare n. 17 del 12/10/2016, divenuta esecutiva il 14/11/2016, il Consiglio Comunale di Porto Empedocle ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 2017, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2015, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione Consiliare n.79 del 23/11/2016, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Favara ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica del 03/02/2017, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2015, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 18/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Aragona ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario.

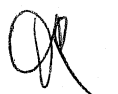
Con decreto del Presidente della Repubblica del 16/11/2018, è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Aragona, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente.

Questa Società ha presentato istanza in tutti e quattro Comuni per l'ammissione alla massa passiva.

PERSONALE

Con nota del 3.10.2016, n° 6252/GAB l'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ha ritenuto di "immediata esigibilità" gli adempimenti di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 19 della cit. L.R. n° 9/2010, invitando le S.R.R. di procedere con immediatezza alla assunzione del personale e di non procrastinare il passaggio al definitivo nuovo assetto della gestione dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 18, dell'Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017 prescrive che "Le società e i consorzi d'ambito posti in liquidazione e gli enti locali devono assicurare l'immediato trasferimento di beni, attrezzature ed impianti al nuovo soggetto gestore unitario nei limiti e secondo le modalità degli atti di affidamento e in ogni caso nel rispetto del codice civile".



I dipendenti sono stati licenziati in data 31/03/2017 e assunti dalla S.R.R. Agrigento Provincia Est in data 01.04.2017.

Pur tuttavia, alla data del 01.04.2017 residuavano, e residuano a tutt'oggi, in capo a questa Società d'ambito GESA AG2 S.p.A. in liquidazione, le funzioni e le competenze riconducibili all'effettivo avvio della fase di liquidazione ed alle attività di gestione e coordinamento del contenzioso in atto pendente, di riscossione coattiva per le annualità TARSU/TIA gestite negli anni precedenti, nonché alle attività di gestione e cura dei servizi contabili e finanziari, ma i ruoli della dotazione organica della Società d'ambito GESA AG2 S.p.A. in liquidazione risultavano privi di qualsiasi unità lavorativa; invero, per il mantenimento dei servizi e delle funzioni, risultavano essenziali ed inderogabili ai fini del corretto ed utile esercizio della gestione liquidatoria, individuare almeno tre risorse lavorative, senza vincolo di subordinazione, in possesso dei necessari requisiti di comprovata esperienza, alta professionalità e competenza, idonee a consentire il mantenimento e la prosecuzione dei servizi e delle funzioni come sopra.

Attraverso le suddette risorse questa Società si è garantita l'espletamento di tutte le attività liquidatorie tra le quali il coordinamento del contenzioso pendente, la riscossione coattiva per le annualità TARSU/TIA gestite negli anni precedenti, nonché di gestione e cura dei servizi contabili e finanziari.

Infine si è stipulata una convenzione con il Comune di Joppolo Giancaxio per l'utilizzo di una persona part-time al fine di garantire lo sportello concernente i crediti cartellati TIA e TARSU.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA- ADEMPIMENTI- PREDISPOSIZIONE ATTI E REGOLAMENTI

Con decreto del liquidatore n. 9 del 23-03-2016, R.G.D.D. n.46 del 30-03-2016, si è proceduto all'affidamento dell'incarico di supporto alla redazione ed implementazione dei modelli organizzativi e di gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, integrati con gli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 ed in particolare è stato dato incarico di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello ad un apposito **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001**, in forma monocratica, e cioè alla ditta CGC s.r.l., con sede in Agrigento, Via Michele Lizzi n. 28, P.IVA – C.F. 02700930841, PEC cgcslrag@arubapec.it, nella persona del dott. Giuseppe Castellana; la prima seduta si è tenuta in data 01/06/2016.

Inoltre è stato predisposto il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico di cui all'art.5 del d.lgs n.33 del 11/03/2013, con due modelli di istanza che si compongono in particolare dei seguenti documenti:

"Regolamento per la disciplina dell'istituto dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d. lgs n. 33/2013";

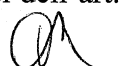
modulo di richiesta di accesso civico;

modulo di richiesta di accesso civico al titolare del potere sostitutivo.

Il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico di cui all'art.5 del d.lgs n.33 del 11/03/2013, integra il programma triennale per la trasparenza e l'integrità della società.

Successivamente è stato predisposto il "REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO" con i modelli di istanza a corredo con revoca del precedente, a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 pubblicato sulla G.U. 8 giugno 2016, n. 132 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

Pertanto, con decreto liquidatore n. 01 del 10-01-2017 R.G.D.D. N. 04 DEL 11-01-2017 si è proceduto all'approvazione delle modifiche del regolamento per la disciplina dell'istituto dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.33/2013.



Procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziaria ai sensi della circolare n. 2/2012

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, nell'esercizio dei poteri di coordinamento affidati ai sensi dell'art. 19, comma 2 bis della l.r. n. 9/2010, ha disciplinato le procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziarie finalizzate all'estinzione dei debiti relativi all'espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

Dopo attenta istruttoria effettuata congiuntamente dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sulle istanze presentate a fine anno da alcuni Comuni di questo Ambito ed asseverati con delibera dal liquidatore, i seguenti Comuni hanno sottoscritto l'accordo programmatico con il quale il Dipartimento s'impegna a predisporre i relativi impegni e mandati di pagamento per gli importi di cui alla seguente tabella:

A	B	C	D	E	F	G	H
COMUNI	Anticipazione e richiesta	Recupero somme già anticipate con disp. N. 165 del 22/12/2011	Totale anticipazione da erogare	I rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2013	II rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2014	III rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2015	IV rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2016
Agrigento	€ 10.290.937,63	€ 1.590.122,00	€ 8.700.815,63	€ 3.480.326,25	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13
Aragona	€ 1.808.408,32	€ 112.395,00	€ 1.696.013,32	€ 678.405,33	€ 339.202,66	€ 339.202,66	€ 339.202,66
Cammarata	€ 710.781,10	€ 57.746,00	€ 653.035,10	€ 261.214,04	€ 130.607,02	€ 130.607,02	€ 130.607,02
Castrofilippo	€ 1.440.084,30	€ 98.929,00	€ 1.341.155,30	€ 536.462,12	€ 268.231,06	€ 268.231,06	€ 268.231,06
Comitini	€ 55.257,95	€ 5.211,00	€ 50.046,95	€ 20.018,78	€ 10.009,39	€ 10.009,39	€ 10.009,39
Favara	€ 7.665.327,78	€ 528.002,00	€ 7.137.325,78	€ 2.854.930,31	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16
Montallegro	€ 289.040,12	€ 22.954,00	€ 266.086,12	€ 106.434,45	€ 53.217,22	€ 53.217,22	€ 53.217,22
Porto Empedocle	€ 5.642.627,44	€ 330.304,00	€ 5.312.323,44	€ 2.124.929,38	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69
Raffadali	€ 1.599.339,01	€ 134.701,00	€ 1.464.638,01	€ 585.855,20	€ 292.927,60	€ 292.927,60	€ 292.927,60
Realmondo	€ 1.723.560,36	€ 115.061,00	€ 1.608.499,36	€ 643.399,74	€ 321.699,87	€ 321.699,87	€ 321.699,87
Sant'Angelo Muxaro	€ 92.703,00	€ 23.342,00	€ 69.361,00	€ 27.744,40	€ 13.872,20	€ 13.872,20	€ 13.872,20
Lampedusa e Linosa	€ 2.469.915,23	€ 180.495,00	€ 2.289.420,23	€ 915.768,09	€ 457.884,05	€ 457.884,05	€ 457.884,05
San Giovanni Gemini	€ 639.771,41	€ 64.157,00	€ 575.614,41	€ 230.245,76	€ 115.122,88	€ 115.122,88	€ 115.122,88
Santa Elisabetta	€ 488.331,70	€ 52.408,00	€ 435.923,70	€ 174.369,48	€ 87.184,74	€ 87.184,74	€ 87.184,74
Grotte	€ 253.819,02	€ 26.612,00	€ 227.207,02	€ 90.882,81	€ 45.441,40	€ 45.441,40	€ 45.441,40
TOTALE	€ 35.169.904,37	€ 3.342.439,00	€ 31.827.465,37	€ 12.730.986,14	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07



Tabella relativa alle somme previste dall'accordo quadro programmatico di cui alla circolare del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2 del 10 novembre 2012.

Tutti gli importi in grassetto sono stati introitati dai Comuni e trasferiti a GE.S.A. per estinguere i debiti.

Totale anticipazione liquidata: €. 23.096.570,15

Totale anticipazione da erogare: €. 12.073.334,22

Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale sono: Dott. Giovanni Sartorio Presidente, Rag. Antonino Ragusa e Dott. Angelo Nobile

Componenti supplenti Dr. Ezio Veneziano e Dr. Carlo Iacono

Lotta all'evasione ed all'elusione

ATTIVITA' CONCERNENTE RISCOSSIONE TRIBUTI ACCERTATI TARSU TIA2004- 2011

Anche nel 2019 sono proseguite tutte le attività connesse alla prosecuzione nella gestione del contenzioso scaturente dall'emissione negli anni 2010/2016 degli avvisi di accertamento TARSU/TIA 2004/2011 agli evasori totali e/o parziali, delle cartelle e dei provvedimenti esecutivi successivi notificati e scaturenti dai ruoli esecutivi trasmessi a Riscossione Sicilia, oltre che nella gestione del contenzioso promosso avverso gli atti di riscossione coattiva emessi da quest'ultima società di riscossione, per tutti i Comuni per i quali l'attività di accertamento è stata espletata nel tempo e precisamente per i seguenti Comuni Soci:

Agrigento
Cammarata
Comitini
Grotte
Joppolo Giancaxio
Montallegro
Porto Empedocle
Racalmuto
Realmonte
S. Elisabetta
Siculiana



Nel 2019 la Società, che non ha più dipendenti, per lo svolgimento delle suddette attività e per la gestione dell'intera fase liquidatoria finalizzata alla riscossione dei crediti e pagamento dei debiti si è avvalsa di n.3 collaboratori oltre che di un dipendente del Comune socio di Joppolo Giancaxio, in comando part time attraverso una convenzione stipulata tra la Società e l'Ente Socio.

L'attività finalizzata alla riscossione dei tributi accertati, ha avuto nel corso del 2019, il seguente esito:

-incassi nell'anno 2019 scaturenti da ruoli esecutivi relativi ad accertamenti, trasmessi a Riscossione Sicilia per la riscossione coattiva, per l'importo complessivo di €. 680.000,00 circa;

Si precisa che il suddetto importo è comprensivo di IVA, Addizionale Prov. Sanzioni ed interessi.

RELAZIONE CONCERNENTE IL CONTENZIOSO

Le vertenze dell'ATO GESA AG 2, ad oggi pendenti, che vedono la Società parte in causa quale attrice/convenuta ricorrente/resistente, sono di natura civile, amministrativa tributaria.

Con la presente relazione, si intende sinteticamente illustrare lo stato delle vertenze pendenti tra questa Società ed i terzi, affidate a vari legali, che nel tempo sono stati nominati dagli amministratori di volta in volta in carica.

CONTROVERSIE DI LAVORO

Procedimenti pendenti in cui l'ATO Gesa Ag 2 è chiamata in giudizio dinanzi il Giudice del lavoro:

-Proc.- **Tuttolomondo Alessandro**

Il ricorrente ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento delle differenze stipendiali tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente svolte; il giudizio pende avanti al Tribunale di Agrigento, l'udienza di giuramento del CTU incaricato della stima degli importi pretesi è fissata per il 20.10.20; il legale della Società prospetta come possibile l'ipotesi di soccombenza (Avv. Francesco Buscaglia).

- **ATO GESA AG2 c/c Bellomo e c.ti**

La sig. **Bellomo Domenica** ed altri ex dipendenti della GE.S.A. AG2 S.p.a. hanno chiesto al Tribunale di Agrigento la condanna della Società al pagamento della somma di €. 772.337,00 a titolo di emolumenti retributivi a carattere integrativo.

La Società si è costituita, contestando le pretese avversarie e il giudizio si è concluso con il rigetto delle domande dei ricorrenti che hanno proposto il giudizio d'appello a tutt'oggi pendente; (controversia per cui è incaricato l'Avv. Cacciatore). Dalla relazione del nostro legale il rischio di soccombenza risulta non probabile.

CONTROVERSIE CIVILI

- **ATO GESA AG2 c/c Engineering Tributi S.p.A. oggi Municipia**

La GE.S.A. AG2 S.p.A. in data 16.02.2009 ha stipulato con la Engineering Tributi S.p.A., aggiudicataria dell'appalto, il contratto rep. 4/2009 relativo allo svolgimento delle operazioni previste dall'art.1, comma 340, della L. n: 331/2004 in materia di TARSU/TIA e comunicazione dei dati relativi all'Agenzia delle Entrate, obbligandosi all'adempimento dei servizi richiesti analiticamente indicati nel capitolato d'appalto; in particolare ai sensi e per l'effetto dell'art.4 del suddetto capitolato, la Engineering Tributi S.p.A si impegnavo formalmente alla fornitura dei dati acquisiti già bonificati in formato compatibile con le applicazioni software Sicra della Saga s.p.a. utilizzata dalla GE.S.A..

Considerato che nonostante i formali reiterati solleciti la Engineering Tributi S.p.A. non ha provveduto a disimpegnare la fornitura, nei termini contrattualmente convenuti, e che l'omissione come sopra accusata, sostanzia un inadempimento contrattuale sia formale che sostanziale di grave entità, di cui all'art. 1455 Cod. Civ. e costituisce fonte di pregiudizio per lo svolgimento delle attività istituzionali cui la GE.S.A. è preposta, costituendo fonte di ingenti danni, anche patrimoniali, questa Società ha ritenuto necessario incaricare l'Avv. F. Buscaglia di citare in giudizio Engineering Tributi S.p.A, oggi Municipia, per promuovere tutte le azioni utili al fine di tutelare il buon diritto della Società. Però in data 25.09.2013 la Engineering Tributi S.p.A., oggi Municipia, ha notificato il decreto ingiuntivo n. 559/2013 con cui intimava alla GE.S.A. di pagare la somma di

€100.364,40 oltre interessi spese ed accessori che il legale di GE.S.A. ha immediatamente opposto, formulando una domanda riconvenzionale, finalizzata al risarcimento dei danni patiti dalla Società. Con sentenza n. 1164/2017 il Tribunale di Agrigento ha accolto l'opposizione proposta da questa Società e, revocando il Decreto ingiuntivo in accoglimento della riconvenzionale, ha dichiarato risolto il rapporto per inadempimento della Engineering Tributi S.p.A oggi Municipia. Avverso la suddetta sentenza l'Engineering Tributi S.p.A., oggi Municipia, ha proposto appello in data 09.02.18 nel quale la Società si è regolarmente costituita presentando altresì appello incidentale, in merito alla domanda riconvenzionale proposta nel primo grado; l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 26.02.21 e l'avvocato incaricato è l'Avv. Francesco Buscaglia. Dalla relazione sul contenzioso redatta dal nostro legale, il rischio di soccombenza risulta essere solo possibile (non probabile).

- ATO GESA AG2 c/c Comune di Lampedusa

Con decreto ingiuntivo n° 14/2013 è stato ingiunto al Comune di Lampedusa di pagare la somma di €. 1.274.039,02 oltre spese ed interessi; detto decreto è stato opposto dall'Ente che ha eccepito difetti di procedura. L'opposizione è stata accolta senza che il Giudice entrasse nel merito. Il relativo provvedimento è stato impugnato dalla GE.S.A. e attualmente il giudizio è pendente innanzi la Corte di Appello di Palermo. Considerato che, nelle more, il Comune di Lampedusa ha pagato circa 800 mila euro dei 1.274 mila euro richiesti, si ritiene il rischio soccombenza come possibile ma non probabile.

- ATO GESA AG2 c/c AIPA SPA

Il giudizio di impugnativa del lodo arbitrale, interrotto all'udienza del 30.01.19 per l'insolvenza di AIPA non è stato riassunto perchè ritenuto non conveniente in considerazione oltre che dell'accertata insolvenza dalla non prededucibilità del credito; per quanto concerne il giudizio penale promosso nei confronti degli amministratori della società, Santucci e c.ti, lo stesso è a tutt'oggi pendente avanti al Tribunale di Milano (all'Avv. Angelo Cacciatore è stato affidato da GE.S.A. l'incarico di curare tutto il contenzioso AIPA). Gli effetti economici del contenzioso sono stati da tempo recepiti in bilancio mediante accantonamenti idonei a coprire l'intero rischio.

- ATO GESA AG2 c/c Comune di Siculiana



L'appello avanti la Corte d'Appello di Palermo proposto da GE.S.A. avverso la sentenza 134/15 emessa dal Tribunale Civile di Agrigento che ha deciso la controversia insorta tra la GE.S.A. ed il comune di Siculiana, si è concluso con esito negativo con sentenza pubblicata il 19.02.2020.

Dalle relazioni redatte dall'Avv. Fiorito, che ha curato il contenzioso fino all'Appello, e dall'Avv. Cacciatore, incaricato dalla società di proporre ricorso per Cassazione, risulta che, nonostante l'esito negativo dei due gradi di giudizio, vi sono molteplici ed evidenti motivi di ricorso che possono consentire il ribaltamento dell'esito del giudizio in favore della nostra società. Inoltre, è il caso di precisare che, l'eventuale definitiva soccombenza della società in Cassazione determinerebbe minori incassi in capo alla società, da parte del Comune di Siculiana, per una somma di circa € 2.490.432,41. Detti minori incassi, comunque e in forza dello statuto sociale che ha recepito le norme Regionali che hanno determinato la nascita delle società d'Ambito (quale è la nostra società), con particolare riferimento alla Legge Regionale n. 19 del 2005, art. 21 comma 17, non possono restare a carico della società stessa, ma la società avrebbe l'obbligo di ribaltarli ai Comuni Soci in base a un criterio di non facile individuazione. Detti maggiori oneri (determinati, appunto, dai minori incassi),

pertanto, dovrebbero essere ribaltati ai Comuni che li hanno determinati o, eventualmente, a tutti gli Enti soci in base alle rispettive quote di partecipazione al Capitale Sociale.

- ATO GESA AG2 c/c Comune di Racalmuto

La vertenza, ha per oggetto la nullità della transazione stipulata tra la GE.S.A. ed il Comune di Racalmuto; il giudizio è attualmente pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo che ha fissato l'udienza al 15.07.2020; il contenzioso è stato affidato all'Avv. Angelo Cacciatore. La controversia, in effetti, è stata instaurata tra soggetti terzi rispetto alla società e, qualunque sia l'esito, non dovrebbe produrre effetti sulla società stessa.

- ATO GESA AG2 c/c PROGEO

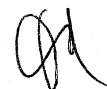
Progeo s.r.l. ha chiamato in giudizio la GE.S.A. AG2 S.p.a. allo scopo di vedersi riconoscere un preteso risarcimento danni per inadempimento dell'obbligo di conferire in discarica una certa quantità di rifiuti pattuita. La causa si è conclusa con il rigetto delle pretese di Progeo, che ha proposto l'appello con il quale è stata confermata la sentenza di I grado (il contenzioso è seguito dall'Avv. Angelo Cacciatore). Dalla relazione del nostro legale si evince che il rischio di soccombenza può essere definito solo come possibile.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

- ATO GESA AG2 c/c COMUNE DI AGRIGENTO

La GE.S.A. ha impugnato avanti al TAR il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti e delle tariffe TARI 2016. Il TAR ha rigettato il ricorso e la GE.S.A. ha proposto appello, a oggi pendente, avanti al CGA affidandolo all'Avv. Cacciatore. Anche in questo caso, come per il Comune di Siculiana, gli effetti economici della eventuale definitiva soccombenza non potrebbero restare a carico della società, la quale, in forza di Legge e dello statuto sociale, come già ampiamente rappresentato per il contenzioso con il Comune di Siculiana, dovrebbe addebitarli allo stesso Ente che li ha determinati o, in alternativa, ai Comuni soci in base alla loro partecipazione al Capitale Sociale.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO ATTIVO



- ATO GESA AG2 c/c ANAC

Con ricorso (affidato all'Avv. Cacciatore) notificato il 14.06.19 è stata impugnata l'iscrizione a ruolo portata dalla cartella n. 2912018000333724400 notificata da Riscossione Sicilia S.p.a. avente ad oggetto il credito, asseritamente vantato dall'ANAC per €41.128,15 a titolo di compenso ex art. 209 c. 12 D. Lgs. 50/16. Il giudizio è ad oggi ancora pendente dopo un esito sfavorevole alla società a causa della dichiarata incompetenza del Giudice adito. Il rischio soccombenza in relazione al suddetto contenzioso, stante le motivazioni del ricorso, può essere classificato come possibile. Per fare fronte alle spese legali la società ha accantonato nel 2018 € 5.000.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO PASSIVO

Per quanto concerne il contenzioso Tributario passivo, lo stesso scaturisce dall'attività di accertamento dell'evasione e dell'elusione TARSU/TIA dei comuni dell'ambito, che la Società ha avviato in house nel 2010 ed ha proseguito negli anni successivi ivi compreso il 2016 per le annualità 2004-2011.

Annualmente la notifica degli avvisi di accertamento ha prodotto n. 300/400 ricorsi circa avanti le Commissioni Tributarie, numero che può definirsi fisiologicamente contenuto se confrontato al volume di avvisi notificati oltre che alla delicatezza dell'attività posta in essere.

Nei ricorsi tributari avverso gli avvisi di accertamento, i ricorrenti in genere hanno sollevato eccezioni relative all'applicazione della normativa fiscale sulla TIA ed in particolare all'applicabilità dell'IVA sulla TIA, eccependo la prescrizione degli avvisi di accertamento, e problematiche concernenti le competenze degli organi dei comuni (G.M. C.C.) nella determinazione delle tariffe. La eventuale soccombenza nei superiori giudizi è sostanzialmente a carico dei rispettivi Comuni e non della società.

PROCEDURE FALLIMENTARI

La GE.S.A AG2 Spa si è insinuata nelle sotto indicate procedure:

- Concordato Preventivo Farmacia Averna, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €. 9.057,47, oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento GEL.AR.S.C. a.r.l., importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.2.816,43 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento Vitulli Italia s.a.s. di Servit s.r.l., importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.1.414,00 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento CEFOP, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.3.573,00 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento GI.PI.CAR, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.19.951 ,00 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento L.c.a. Società Cooperativa Eliotron a.r.l., importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.16.897,00 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento Milena Pharmaceutical, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.56.307,94 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento POKER s.r.l., importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.24.818,94 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);
- Fallimento DETALS SAS, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.24.818,94 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Marilena Marino);

-Concordato preventivo 6GDO, importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.145.224,63 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);

-istanza ex art. 58 D. Lgs. 159/11IAS s.r.l. Tribunale Penale di Agrigento Misure di Prevenzione - importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.346.298,00 oltre interessi e rivalutazione (gestione affidata all'Avv. Sabrina Principato);

Tutte le insinuazioni al passivo si riferiscono alla riscossione di tributi e la eventuale soccombenza NON è a carico della Gesa ma dei rispettivi Comuni che vantano il credito originario.



Dati di bilancio al 31.12.2019**Principali dati economici**

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	200	490
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	200	490
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	31.146.688	31.660.630
Magazzino	-	-
Liquidità differite	25.489.719	25.797.701
Liquidità immediate	4.656.969	5.862.929
Risconti e ratei attivi	443	433
CAPITALE INVESTITO	34.147.331	31.661.120
MEZZI PROPRI	127.528	127.528
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	-872.472	- 872.472
Fondi Rischi e Oneri	497.204	824.733
PASSIVITA' CORRENTI	30.521.599	30.708.858
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.649.127	30.836.386

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	127.039	127.039
Quoziente primario di struttura	635,20	260,26
Margine secondario di struttura	624.532	951.772
Quoziente secondario di struttura	3.123,66	1.943,39

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	240,80	247,27
Quoziente di indebitamento finanziario	191,58	191,58

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	625.532	951.772
Quoziente di disponibilità x100	102,05	103,10

Ulteriori informazioni relative al bilancio

Ad integrazione di quanto già rappresentato in Nota Integrativa si espongono le seguenti tabelle utili a meglio comprendere alcuni dati di bilancio.

TAB. 1 - Posizione Finanziaria netta degli Enti Soci

SOCI	Posizione finanziaria netta complessiva - Valori di Bilancio
Agrigento	-406.973
Aragona	1.371.703
Cammarata	315.818
Casteltermini	1.577.123
Castrofilippo	914.897
Comitini	-21.304
Favara	6.819.449
Grotte	245.562
Joppolo Giancaxio	192.397
Lampedusa e Linosa	2.469.226
Montallegro	162.497
Porto empedocle	4.010.352
Racalmuto	1.191.142
Raffadali	1.241.351
Realmonte	803.986
San Giovanni Gemini	384.902
Sant'Elisabetta	-5.901
Sant'Angelo Muxaro	278.504
Siculiana	1.880.100
Provincia Regionale AG	193.538
Totale	23.618.369

I crediti su indicati rappresentano la risultante algebrica tra il costo del servizio e le spese generali addebitati ai soci dal 2005 al 2019, detratti i ruoli riscossi, i trasferimenti effettuati, gli incassi relativi ai piani di rientro sottoscritti dai comuni ed il costo del personale comandato gravante sulla società ma anticipato dagli stessi Comuni soci sino al 31/12/2019.

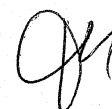
Si precisa che laddove i Comuni dovessero rimborsare dette somme direttamente all'Emergenza Rifiuti, non dovrebbero, in tal caso, ovviamente procedere ad alcun rimborso in favore di Ato Gesa Ag 2 Spa in liquidazione limitatamente alle somme rimborsate direttamente.

Gli importi di cui alla tabella seguente figurano anche tra le passività come debito della Società nei confronti dell'Emergenza Rifiuti.



TAB. 2 - Crediti maturati per effetto dell'intervento sostitutivo ex OPCM 3887

Soci	CRED. VS COMUNI INTERV. SOSTIT. EX OPCM 3887
Agrigento	
Aragona	187.770
Cammarata	107.538
Casteltermini	94.685
Castrofilippo	130.022
Comitini	18.803
Favara	839.964
Grotte	107.315
Joppolo Giancaxio	14.654
Lampedusa e Linosa	260.895
Montallegro	86.777
Porto empedocle	495.139
Racalmuto	178.170
Raffadali	222.289
Realmonte	117.971
San Giovanni Gemini	104.273
Sant'Elisabetta	42.101
Sant'Angelo Muxaro	29.919
Siculiana	1.687
Totale	3.039.972



TAB. 3 - Ricavi per servizi erogati ai Comuni Soci (costi ribaltati)

SERVIZIO	Importo Complessivo - Valori di Bilancio
Agrigento	0
Aragona	0
Cammarata	0
Casteltermini	0
Castrofilippo	0
Comitini	0
Favara	0
Grotte	149
Joppolo Giancaxio	452
Lampedusa e Linosa	0
Montallegro	0
P. Empedocle	0
Racalmuto	0
Raffadali	0
Realmonte	0
S. Giovanni Gemini	0
Santa Elisabetta	318
Sant'Angelo Muxaro	776
Siculiana	0
Totale	1.695

I valori sopra esposti rappresentano quanto ribaltato ai vari comuni in termini di costi sostenuti dalla società per l'erogazione dei servizi. Detto valore di ribaltamento risulta sempre ridotto dell'importo dei ricavi direttamente riferibili ai Comuni conseguiti dalla società.

Per i Comuni che presentano valori nulli la società ha conseguito ricavi ad essi direttamente riferibili di importo pari o superiore ai costi da ribaltare. Le eventuali eccedenze sono state contabilizzate a debito della società in favore dei rispettivi comuni ed hanno concorso a formare la posizione finanziaria netta.

TAB. 4 - Ricavi per ribaltamento spese generali

I ricavi, così come previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono rappresentati per l'esercizio 2019 dai servizi erogati ai singoli comuni e da alcune componenti straordinarie positive di reddito (plusvalenze).

Come noto, la società nel 2019 ha concluso il secondo anno di liquidazione effettiva, procedura che non si ritiene di poter completare entro il 31 dicembre 2020 per i contenziosi legali ancora in corso e per le difficoltà finanziarie dei Comuni che non hanno ancora estinto il loro debito nei confronti della Società.

Tutti i costi sostenuti nel corso del 2019 sono stati contabilmente coperti utilizzando il Fondo costi e oneri della liquidazione che, nel rispetto del principio contabile OIC n5, è stato correttamente quantificato e contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

I costi del 2019 eccedenti i componenti positivi di reddito che quindi, hanno richiesto l'utilizzo del Fondo costi e oneri della liquidazione ammontano a € 240.452,00.

I costi della liquidazione accantonati nel bilancio 2017 per l'anno 2019, per complessivi € 328.774,00, sono stati utilizzati per € 326.539,00 nel presente bilancio; per conseguenza si è ritenuto di lasciare la differenza dell'accantonamento non utilizzato, pari ad € 2.235,00, in modo da meglio garantire eventuali costi imprevisi,



con imputazione ripartita nell'esercizio 2020. Quanto sopra emerge con chiarezza dalla tabella riportata nel paragrafo Fondo Costi della Liquidazione.

A seguito della effettiva fase di liquidazione intrapresa, la società non provvederà a ribaltare alcun costo ai soci; si ritiene opportuno compilare comunque la seguente tabella nella quale si attribuiscono ai singoli soci i costi di gestione sostenuti nel 2019.

RIPARTO COSTI COPERTI DALL'UTILIZZO FONDO COSTI DELLA LIQUIDAZIONE	IMPORTO
Agrigento	82.353
Aragona	15.053
Cammarata	9.829
Casteltermini	13.062
Castrofilippo	4.833
Comitini	1.437
Favara	48.099
Grotte	9.470
Joppolo Giancaxio	196
Lampedusa e Linosa	8.555
Montallegro	4.049
P. Empedocle	25.372
Racalmuto	14.988
Raffadali	21.356
Realmonte	6.857
S. Giovanni Gemini	12.213
Santa Elisabetta	4.572
Sant'Angelo Muxaro	2.580
Siculiana	7.314
Provincia Regionale AG	34.352
Totale	326.539



TAB. 5 – Conti d’Ordine

La tabella dei conti d’ordine esprime l’importo dei ruoli, affidati a *EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA*” e non ancora riscossi alla data di chiusura del presente bilancio, per TARSU/TIA anni 2004/2011. Detti valori, sono stati estratti dal portale di Riscossione Sicilia.

COMUNE DI	RESIDUO RUOLI ESECUTIVI AFFIDATI AD EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA
AGRIGENTO	19.811.160
ARAGONA	0
CAMMARATA	223.145
CASTELTERMINI	0
CASTROFILIPPO	0
COMITINI	131.139
FAVARA	0
GROTTE	265.223
JOPPOLO GIANCAXIO	50.850
LAMPEDUSA E LINOSA	0
MONTALLEGRO	140.242
PORTO EMPEDOCLE	1.473.075
RACALMUTO	499.947
RAFFADALI	0
REALMONTE	1.002.494
SAN GIOVANNI G	0
SANTA ELISABETTA	172.933
SANT'ANGELO MUXARO	31.048
SICULIANA	756.085
TOTALE	24.557.343


Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti stante la nuova normativa e la liquidazione volontaria della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, numero 1, del Codice Civile, si dà atto che non sono stati sostenuti costi di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede nè direttamente nè indirettamente azioni proprie o quote di società controllate, collegate o controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile la società non ha utilizzato particolari strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante la fase della liquidazione il compito precipuo del liquidatore è di commutare in denaro gli elementi patrimoniali per azzerare le passività. Anche nel 2019 si è proseguita l'attività di alienazione dei beni mobili ed in particolare si è realizzata la vendita di un automezzo che ha consentito di monetizzare € 19.000,00.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, con sentenza pubblicata il 19.02.2020 si è concluso con esito negativo l'appello avanti la Corte d'Appello di Palermo proposto da GE.S.A. avverso la sentenza 134/15 emessa dal Tribunale Civile di Agrigento che ha deciso la controversia insorta tra la GE.S.A. ed il comune di Siculiana. Dalle relazioni redatte dall'Avv. Fiorito, che ha curato il contenzioso fino all'Appello, e dall'Avv. Cacciatore, incaricato dalla società di proporre ricorso per Cassazione, risulta che, nonostante l'esito negativo dei due gradi di giudizio, vi sono molteplici ed evidenti motivi di ricorso che possono consentire il ribaltamento dell'esito del giudizio in favore della nostra società. L'eventuale definitiva soccombenza della società in Cassazione determinerebbe la registrazione di minori incassi in capo alla società, da parte del Comune di Siculiana, per una somma pari a circa € 2.490.432,41; tali minori incassi genererebbero dei maggiori oneri che, in forza dello statuto sociale che ha recepito le norme Regionali sulla cui base sono state costituite ed operano le società d'Ambito come GE.S.A. (Legge Regionale n. 19 del 2005, art. 21 comma 17), non possono restare a carico della società stessa, ma devono essere ribaltati ai Comuni Soci in base a un criterio di non facile individuazione e cioè o direttamente ai Comuni che li hanno determinati o, alternativamente, a tutti gli Enti soci in base alle rispettive quote di partecipazione al Capitale Sociale.

A partire dalla seconda parte del mese di febbraio 2020 ci si è dovuti confrontare con gli effetti determinati dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) che ha determinato per il nostro paese una situazione di grave emergenza sanitaria e di fatto una situazione di progressivo blocco di una parte significativa delle attività di produzione, nonché della libera circolazione delle persone. A causa del verificarsi dei primi casi di Coronavirus in Europa, e in Italia in particolare, nel corso dei mesi da febbraio ad oggi sono state adottate da diversi Governi europei ed in particolare dal Governo Italiano varie misure volte a contrastarne la diffusione. Nel pieno rispetto degli obblighi di legge, la società ha adottato tutti i presidi necessari per la salvaguardia della salute dei collaboratori e di tutti i soggetti potenzialmente in grado di interfacciarsi con la società.

Nonostante le criticità legate alla situazione, GE.S.A. non ha avuto particolari impatti dal momento che, come già evidenziato, da un lato si trova nella fase di liquidazione effettiva e dall'altro si trova in una provincia che non ha avuto dei picchi di diffusione del virus. Tuttavia la situazione emergenziale legata alla diffusione del virus potrà facilmente determinare un rallentamento della procedura, poiché, durante la fase di liquidazione, la società, su espressa autorizzazione dell'Assemblea, ha continuato e continuerà a effettuare alcune prestazioni accessorie nei confronti dei Comuni Soci imputando ai beneficiari i relativi costi.



Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dell'avvio della fase di effettiva liquidazione dalla data del 31 marzo 2017, GE.S.A. Ag2 S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2019 secondo criteri di liquidazione, ossia nella prospettiva che ogni bene diventi oggetto di autonoma valutazione in relazione alla sua capacità di generare liquidità e che le passività vengano estinte con sollecitudine (criterio del presunto valore di estinzione). Il sottoscritto liquidatore metterà il massimo impegno affinché la liquidazione della società possa completarsi entro il 31 dicembre 2020.

Ovviamente detto obiettivo è tanto più alla effettiva portata quanto più i Comuni Soci, in qualità di debitori della società, provvederanno con sollecitudine ad estinguere i loro debiti. Infatti, inevitabilmente, il ritardo nella riscossione dei propri crediti porterebbe a ritardare la chiusura della liquidazione.

Si coglie l'occasione per invitare ancora una volta i Comuni soci a onorare i propri debiti nei confronti della società in modo da rendere effettivamente possibile la chiusura della liquidazione entro il termine del 31.12.2020, inizialmente previsto.

Resta, però, evidente che la riscossione dei suddetti crediti pregressi nei confronti dei Comuni stia procedendo con notevole lentezza, unitamente ai molteplici contenziosi in corso, alcuni dei quali difficilmente definibili a mezzo di transazioni, lasciano fin da ora ipotizzare che la attività di liquidazione dovrà protrarsi oltre il 31.12.2020.

In detta, verosimile, ipotesi, una volta esaurite le risorse allocate al Fondo Costi e Oneri della Liquidazione, che potranno coprire solo le spese che si sosterranno fino al 31.12.2020, sarà indispensabile che i Comuni prevedano nei propri bilanci importi idonei alla copertura delle spese future di liquidazione a partire dall'esercizio 2021.

Fondo Costi della Liquidazione

Con riferimento al conto "Fondo Costi e Oneri della Liquidazione" al 31.12.2019, iscritto in bilancio alla Voce B4 del Passivo per € 330.949, si rappresenta che lo stesso accoglie i prevedibili costi che la società sosterrà nel successivo esercizio 2020, laddove la chiusura della liquidazione è prevista proprio per la fine del 2020. Si precisa che, in relazione alla durata prevista della liquidazione, non sono stati previsti proventi. I costi stanziati sono quelli riferibili alla liquidazione mentre gli ulteriori costi sostenuti in relazione alle prestazioni residuali che la società continuerà ad erogare in favore di alcuni soci, saranno a questi addebitati al netto degli eventuali proventi riferibili a dette attività.

Come precisato in precedenza, la società, rispetto alle somme accantonate in relazione ai costi previsti per il 2019, ha effettuato un risparmio di € 2.205,00. Detta somma è stata mantenuta nel Fondo ed attribuita in parti uguali ai due esercizi residui per fare fronte ad eventuali spese impreviste.

Si forniscono i dati richiesti dal documento OIC n. 5:

Importo analitico delle singole voci

2020	
Collaboratori amm/vi	175.080,00
Collegio sindacale	22.000,00
Consulenze fiscali	19.000,00
Tenuta paghe	2.000,00
Revisione legale	10.000,00
Fitti passivi	8.000,00
Cancelleria	1.000,00
Carburante	2.500,00
Spese automezzi	3.000,00
Spese postali	500,00

Utenze	1.000,00
Noleggio attr ufficio	1.500,00
Software	2.000,00
Imposte e tasse	4.000,00
Spese legali	40.000,00
Economie 2018 per imprevisti	37.164,00
Economie 2019 per imprevisti	2.205,00
Totali	330.949,00

Si ricorda che i Comuni Soci, laddove i costi di gestione dovessero superare quanto già coperto dal Fondo, saranno chiamati a coprire detti maggiori costi (ancorchè oggi non previsti né prevedibili) in ragione delle rispettive quote di partecipazione al Capitale Sociale.

Come sopra già rappresentato, la società, nel corso del prossimo anno e, comunque, fino alla cessazione della propria attività, continuerà a svolgere attività di riscossione dei debiti cartellati in favore dei Comuni Soci in considerazione dei benefici che questi ultimi traggono dal suddetto servizio. L'Assemblea dei Soci, pertanto, in sede di approvazione del presente bilancio, sarà chiamata ad esprimersi autorizzando la società alla prosecuzione nella erogazione del predetto servizio fino a quando la società non avrà cessato ogni attività.

In occasione della redazione dei successivi bilanci sarà predisposta una apposita tabella che consentirà di individuare gli utilizzi del fondo e gli stanziamenti residui.

Inoltre, nel corso dei successivi due esercizi e fino alla chiusura effettiva della liquidazione, gli Enti Soci potranno essere chiamati ad effettuare versamenti in conto capitale, in proporzione alle quote di capitale sociale possedute, a copertura dei superiori costi di gestione/liquidazione che, nel rispetto del documento OIC n. 5 non transiteranno nei rispettivi Conti Economici.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. n. 196/2003, nel rispetto dei termini e secondo le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nulla da decidere in merito alla destinazione del risultato stante il totale pareggio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordatami e nella convinzione di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Aragona, 31/05/2020

Il Liquidatore

Dott.ssa Teresa Restivo

